

È in circolazione già da qualche giorno la cartina realizzata da Ingarda

I sentieri senza divieti

Sono venti i percorsi consigliati ai bikers

RIVA. Se la cartina delle ciclabili dell'Alto Garda preparata dal Ripristino ambientale è destinata ad un pubblico generale di appassionati del pedale, quella che Ingarda Trentino ha messo in circolazione già da qualche giorno si rivolge in maniera specifica ai bikers per segnalare tutti i percorsi su sentieri e strade di montagna offerti dal territorio.

Il fenomeno in continua espansione della mountain bike ha imposto l'obbligo di una regolamentazione per salvaguardare il patrimonio di sentieri sulla corona di montagne dal Baldo a Tofino, e l'attenzione ad una componente rilevante del turismo ha suggerito, abbandonati i divieti antipatici e difficili da controllare, di puntare sulla proposta di itinerari «consigliati», in grado di soddisfare le esigenze più diverse. Ingarda, che s'è assunto l'onere della realizzazione, ha contattato 4Land, marchio che sta proponendo sul mercato una serie di carte destinate al trekking ed al mountain bike. I sei comuni d'ambito hanno fornito ad Ingarda un'indicazione completa dei percorsi sui rispettivi territori, soprattutto di quelli che non rispondendo alla normativa provinciale (pendenza non superiore al 20% e larghezza non in-



Un biker sulla Ponale, uno dei percorsi consigliati da Ingarda

fiorire ad una bici messa di traverso per terra) hanno avuto bisogno d'una specifica deroga (è il caso del sentiero dell'Altissimo, tra il rifugio e la Varagna, irrinunciabile per gli sportivi anche se difficile). Le segnalazioni dei comuni sono state trasmesse a 4Land che le ha riportate in cartografia, provvedendo anche ad una mappatura attraverso il Gps dei percorsi suggeriti. Il risultato è la carta al 25.000 del Garda Trentino, con tutte le indicazioni tradizionali, arricchita sul retro da 20 «percorsi ufficiali mtb», tutti ad anello, con le mappe dei tracciati e l'indicazione

dell'altimetria. Sono: giro della Busa, giro di Pratosaiano, Laghel, Braila-castello di Drena, Carobbi, Marocche, malga Campo di Drena, lago di Cavedine, monte Velo, monte Biaina, San Giovanni al Monte, Arco bike nature, Tenno, Altissimo, la Pinza, Ponale-Palaer, lago di Tenno, monte Brione, Passo Rocchetta, dos Casina. Il giro più corto, Brione, sviluppa 7,5 chilometri, il più lungo -Arco nature attraverso Braila, Faipiano, passo Due Sassi, malga Zanga, santa Barbara, Malga Flaviesfiora i 45; la massima altezza è quella di malga Campo, con giro da Vallestrè.

*I «custodi» ora
hanno in animo
altri due obiettivi*

IL COMITATO CIS CELEBRA LA SUA STRADA

*Una pista diretta
a Sperone e restauri
alle fortificazioni*

PONALE RITROVATA

È carica di storia, ma ha solo due anni

Venerdì grande festa sul percorso ciclopedonale che sale in val di Ledro

di Claudio Chiarani

RIVA. Il 14 luglio, nella memoria storica, si associa alla presa della Bastiglia; da noi - a Riva - c'è di più: è il giorno in cui la città s'è riconquistata la Ponale. Venerdì, per la precisione, saranno due anni esatti. Alle 19.30 sul Belvedere della vecchia strada che collegava Riva alla Valle di Ledro, il Comitato Giacomo Cis darà il via al nutrito programma dei festeggiamenti.

E' solo "arrancando" sui suoi tornanti restituiti alla gente da un sapiente lavoro effettuato dal Servizio Ripristino della Provincia di Trento - e vale sia a piedi che in mountain bike - che la gente può capire cosa abbia significato un quasi decennio di "lotta" del Comitato Giacomo Cis a favore della riapertura della Ponale, dopo che il tunnel dell'Agnese l'aveva messa in naftalina. Dietro ad ogni curva si respira l'Orà che sale dal lago, si accetta che la polvere che si solleva da terra nelle giornate più secche ti entri nelle narici, si aspetta che il fresco delle vecchie gallerie ti facciano esclamare "Dio mio, che meraviglia!".

Riapertura: un obiettivo fortemente voluto ma che è ancora lontano da chiudere il suo percorso ideale, compo-

Parecchie migliaia di persone in bici o a piedi hanno frequentato la strada del Ponale riaperta nel 2004



sto oltre che dalla vecchia Via (già conquistata) anche dalla riapertura (questa solo sognata, per ora) del tratto di Gardesana dismesso che porta a "Sperom", la spiaggia dove la terza età di oggi, un tempo gagliarda, soleva recarsi in bici a fare il bagno. A tutto questo dovrà aggiungersi la

valorizzazione del forte Teodosio, punto panoramico unico, già meta di numerosi amanti della storia o, semplicemente, della natura. Venerdì, dunque, grazie alla collaborazione dell'Associazione Riccardo Pinter, del comune di Riva e di quello di Molina nonché del Museo Civico riva-

no, il Comitato si aspetta di festeggiare assieme a tanta gente questo compleanno. Il programma prevede momenti culturali al Belvedere, poi la salita fino alla terza galleria dove parte la scalinata chiamata "Tagliata" che scende sulla vecchia Gardesana occidentale nel tratto oggi chiuso

dove, alla paramassi "Lattisi", la Bacioneia sarà al lavoro, infaticabile come sempre, per preparare ottimi "spaghetti co' le aole". Nei giorni scorsi i volontari hanno ripulito dalle erbacce i tratti interessati dal passaggio delle persone, mentre la sicurezza è stata attentamente vagliata. Sono state posate corde a mò di corrimano e messa l'illuminazione nei tratti più scuri, affinché tutto si svolga nel migliore dei modi. Nei giorni scorsi al Comitato è arrivato anche l'ok per aprire un varco nella barriera metallica posta proprio al Belvedere, dunque è auspicabile che i prossimi mesi portino ancora qualche piacevole novità in casa di coloro che non hanno mai smesso di credere che la Ponale sia un bene prezioso per l'intera umanità. L'assessore Luigi Marino, infatti, propose di valutare la richiesta affinché la Ponale potesse diventare un "bene" dell'Unesco, e chissà che a forza d'insistere nei meandri di palazzo anche questo ulteriore aspetto non si possa realizzare.

Per ora, come si legge nel volantino del Comitato "buon compleanno Ponale" e... sperem che'l Sperom!

L'Adige
LA FESTA
L'EVENTO

Alla consolle
dj Blond, alias
Roberto Pinter.
Originale idea
per 1 km di strada
abbandonata

Basso Sarca e Ledro

mercoledì
12 luglio 2006

43

Ed ecco il «Tunnel rock party»

Venerdì in prima assoluta discoteca sull'ex Gardesana

di STEFANO ISCHIA

RIVA DEL GARDA. Una discoteca nelle vecchie gallerie dell'ex Gardesana. Potenti note rock nei tunnel abbandonati dell'ex statale 45 bis. I watt pomperanno, il sound si scatenerà in una nottata underground degna della miglior metropoli.

Venerdì dalle 22.30 alle 2 si ballerà nel nuovo tempio del divertimento estivo rivano: in esclusiva, e per la prima volta, una serata disco è stata preparata nelle gallerie dell'ex strada Gardesana a Riva del Garda. Il beach party si trasformerà di fatto in tunnel party, anzi in «Tunnel of rock», questo il titolo della festa. E alla consolle un artista d'eccezione, dj Blond, alias Roberto Pinter.

L'idea va attribuita ai geni del comitato Giacomo Cis e dell'associazione Riccardo Pinter. Hanno pensato a un modo assolutamente originale per utilizzare spazi altrimenti «morti». Dopo la costruzione della nuova galleria sulla via tra Riva e Limone infatti, almeno un chilometro di vecchia Gardesana, con la sua decina di tunnel, è abbandonata a se stessa.

Le due associazioni, che da anni si battono per una valorizzazione della Ponale (la vecchia strada di collegamento tra Riva e la val

**Teatro, libri,
pasta-party e dance,
il programma:**

19.30 Teatro Arjuna: «L'intrigante storia della strada Ponale» al Belvedere della Ponale.

20.15 Trio fiati di Colonia: «Note contro, tra valzer e ballate» alla casermetta; discesa guidata della Tagliata della Ponale e presentazione libro.

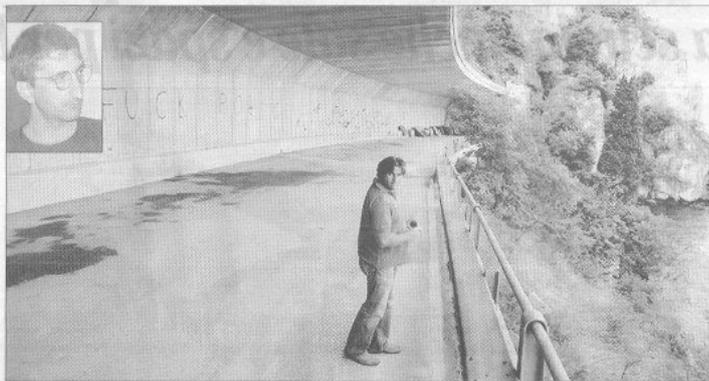
21.30 Spaghettona con sarde a cura de la Bacionela alla paramassi Lattisi.

22.30 Tunnel of rock, alla consolle dj Blond per la grande storia del rock, alla paramassi Lattisi.

Partenza ore 19 all'inizio del sentiero Ponale per teatro, trio e visita guidata. Consigliate scarpe da ginnastica.

Partenza ore 21-23 alla prima galleria dell'ex Gardesana per spaghettona e serata disco.

Posteggi: auto a Riva; moto all'inizio della Ponale.



di Ledro) e delle fortificazioni austroungariche annesse, ora spingono perché non resti inutilizzato il patrimonio di archeologia stradale, le gallerie della Gardesana vecchia.

Ecco dunque un venerdì da non perdere non solo per la festa disco ma anche per gli spettacoli che precedono il «Tunnel of rock» e che sono adatti a un pubblico variegato e non solo giovanile.

Ecco il programma: alle 19.30 il teatro Arjuna propone «L'intrigante storia della strada Ponale», una divagazione per voce, danza e farrmonica sullo sfondo del Garda al Belvedere della Ponale.

Alle 20.15 il trio Fiati di Colonia si esibirà con «Note contro, tra valzer e ballate», la musica dell'im-

pero austro-ungarico e quella del regno d'Italia tra fine '800 e inizio '900. Seguirà la visita guidata alla fortificazione chiamata Tagliata della Ponale. Successivamente ci sarà la presentazione del libro «Con Bocconi a dosso Casina» proposto 10 giorni fa al Mart, il museo d'arte contemporanea che raccoglie i testi e le immagini dei futuristi in battaglia.

Alle 21.30 alla paramassi Lattisi sulla carreggiata della vecchia Gardesana, (con una piccola offerta) la spaghettona con le sarde a cura dell'associazione la Bacionela.

Alle 22.30 «Tunnel of rock», il tunnel party. Alla paramassi Lattisi di spazio ce n'è tanto (si veda

GENIALI. Donato Riccadonna (nel riquadro) e Bicio Di Stasio (alla paramassi Lattisi). Sotto dj Blond, alias Roberto Pinter

la foto) e grazie alla fantasia di qualche writer le colate di cemento potrebbero vivacizzarsi di tinte arcobaleno. Non mancherà un chiosco bar con birra, bibite e caffè. La prima galleria dell'ex Gardesana sarà illuminata dai vigili del fuoco. Ci saranno anche i wc.

Alla consolle dj Blond con la grande storia del rock Blond, alias Roberto Pinter. Già vicepresidente della Provincia, consigliere provinciale diresse in quota Solidarietà, Pinter è anche un ottimo dj. Memorabile la sua performance nel '92 con «Sinistra sinistrata in pista - Karl Marx pictures show» tra le mura del mitico e indimenticato Spleen.

Tutta l'iniziativa, costata fatica e sudore ai promotori, ha un preciso obiettivo. Lo spiega Donato Riccadonna, mente della serata e uno dei responsabili del comitato Cis: «Dopo aver ottenuto la riapertura al pubblico della vecchia strada Ponale - dice - vogliamo che non venga dimenticata la Gardesana. Abbiamo un chilometro di strada senza traffico, libera, per tre quarti in galleria. La si può utilizzare per passeggiate, per esposizioni, per show, per spettacoli. Occorre fantasia. Quello di venerdì è il primo passo, venerdì 14 luglio 2006, siamo a 159 anni dall'autorizzazione edilizia per la vecchia strada Ponale (1847)».



Centralino 0464.55.18.89
 Fax redazione 0464.55.26.30
 Abbonamenti 0471.90.42.52
 Pubblicità 0464.55.70.21
 Fax pubblicità 0464.55.26.30

TRENTINO

IRDI
 14 LUGLIO 2006

RIVA • ARCO

39

E-mail: riva@trentinocorrierealpi.it

Redazione: viale Roma 4

www.trentinocorrierealpi.it

Sembrava tutto a posto e anche politici e tecnici avevano dato il proprio ok. Poi la doccia fredda

TRA I VOLONTARI DEL «GIACOMO CIS»

DELUSIONE E RABBIA

Il Comitato rompe la tregua e promette nuove iniziative contro l'ottusità della burocrazia

Vietata la festa di compleanno per la Ponale

La Polizia Amministrativa nega l'autorizzazione alle iniziative previste stasera

di Paolo Tagliente

RIVA. Avevano lavorato mesi e speso parecchi soldi per organizzare la festa di compleanno della loro "creatura", il sentiero della Ponale, tornato a nuova vita due anni fa, ma quando i membri del Comitato Giacomo Cis pensavano che ormai tutto sarebbe filato liscio, la commissione di vigilanza della Polizia Amministrativa ha negato a sorpresa le indispensabili autorizzazioni.

E così, le varie iniziative in programma stasera al Belvedere della Ponale, alla Tagliata e alla narrazione dei fatti, si dovranno essere una rivoltella e nel giorno (14 luglio) dell'anno della Rivoluzione fascista.

sa, senza nemmeno informarsi o ascoltare le nostre spiegazioni, la Polizia amministrativa ha dato il verdetto.



IL PERSONAGGIO

to in consiglio» (max) spetto all'impegno assunto la sua posizione. L'anno il sindaco per conto. A tal proposito interpellazione. e espresso nella citata mo-

una regata. Veronesi e MORTI SI tati con il giovane timoniere secondo assoluto alle selezioni nazionali. cedere al campionato mondiale. l'ha suggerito una lunga sessione internazionale. Nel porgere a l tradizionale «in bocca al lupo», sessore hanno rammentato che è l'evento che partecipa ad un evento

L'Adige

**GARDESANA
ABBANDONATA**

C'erano tutti i permessi per la festa in galleria, tranne uno. Comitato Cis furibondo

Basso Sarca e Ledro

venerdì
14 luglio 2006

Rinviato il «tunnel disco party»

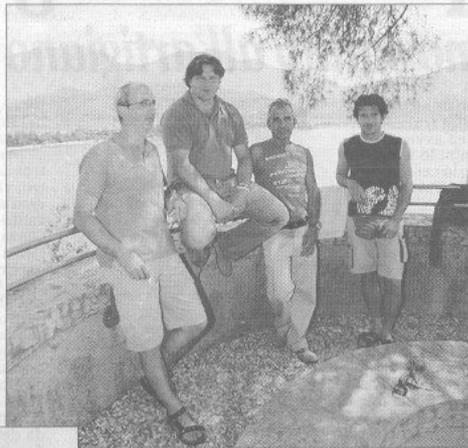
La burocrazia trentina batte (per ora) i volontari

Niente da fare. La grande festa alla Ponale non si farà. Bloccata all'ultimo dalla burocrazia trentina. Niente Disco tunnel party, niente spaghetтата, nessuna performance teatrale. Tutto rinviato.

Non sono amareggiati, sono furibondi gli organizzatori, il comitato Giacomo Cis, l'associazione Riccardo Pinter e il Bepa Giosef. «Avevamo in mano tutte le autorizzazioni possibili e immaginabili - spiega Donato Riccadonna che ieri dopo mezzogiorno ha convocato una conferenza stampa al Belvedere della Ponale - poi in ultimo ci hanno messo i pali tra le ruote a Trento, l'ufficio di polizia amministrativa della Provincia, quello che rilascia i permessi per gli spettacoli al coperto. Prima ci hanno fatto vedere i sorci verdi sulla paramassi Lattisi, una galleria artificiale costruita 4 o 5 anni fa e perciò sicurissima. Poi ci hanno fatto le pulci sul tratto d'accesso, la Gardesana abbandonata. Tutti gli altri funzionari, che ci hanno rilasciato il nulla osta, sono stati sul po-

sto e si sono innamorati del sentiero Ponale, delle fortificazioni e della Gardesana. Loro no. Non si sono scomodati. Non sono venuti da Trento in sopralluogo. Ci hanno fatto mille difficoltà dalla loro scrivania. Così abbiamo ritirato la domanda e rinviato l'evento».

Alla conferenza stampa erano presenti anche Bicio Di Stasio, Giuseppe Bonmassar e Lorenzo Malacarne. Raccontano che sia la vicepresidente provinciale e assessore alla cultura, Margherita Cogo, sia l'assessore provinciale alle opere pubbliche e protezione civile Silvano Grisenti, erano sta-



ARRABBIATI. Da sinistra Riccadonna, Di Stasio, Bonmassar e Malacarne. Sotto la paramassi Lattisi (Calabrese)

dola così agli abitanti e ai turisti. E ora è un patrimonio della comunità e una vera e propria attrazione paesaggistica, ambientale e sportiva. Adesso sembra di iniziare tutto d'accapo con il chilometro di Gardesana abbandonato (con una decina di gallerie). Uno spazio che potrebbe essere utilizzato dagli abitanti per eventi, come passeggiate per anziani, per show, installazioni, feste, mostre. «Se avevamo bisogno di stimoli per tornare a lottare - dice con rabbiosa ironia Bicio Di Stasio - ce ne hanno offerto uno enorme. Potevamo fregarcelo e fare la festa comunque ma abbiamo deciso di seguire le regole anche se ingiuste. E con questa forza nessuno potrà attaccarci e riusciremo a far declassare a sentiero anche la Gardesana. Ringraziamo tutti quanti ci hanno dato una mano per preparare l'iniziativa. Siamo riconoscenti anche alla Cogo e a Iva Berast, a Grisenti, Pinter, Angeli, De Col e Flaim».

E in ultimo lo slogan di battaglia: «Doveva essere una festa e ce l'hanno trasformata in una guerra». **S.I.**



ti sul posto per un sopralluogo assieme ai funzionari Sandro Flaim (Beni architettonici), Fabio Angeli (Patrimonio). Raffaele de Col (lavori pubblici) conosce benissimo la zona. Angeli aveva dato il via libera con

l'avallo di tutti gli altri servizi provinciali. Poi quando sembrava tutto fatto ecco l'intoppo.

La storia così si ripete: il comitato Cis, con una lotta durata otto anni, dopo diecimila firme raccolte, iniziative e proteste, 2 anni fa era riuscito a far riaprire come sentiero la Ponale, la vecchia strada di collegamento tra Riva del Garda e la val di Ledro. Restituen-

RIVA DEL GARDA ORE 19.30

Notte di festa

Spiaggia Ponale

● «Buon compleanno, Ponale. E sperem che 'l Sperm...», spettacoli, musica e cucina.

Si è svolta martedì, sullo splendido sentiero, la quarta massacrante tappa del Tour de Pance

Benoni è il più veloce sulla Ponale di notte

RIVA. Pancioni del Mondo! Questo l'urlo che una cinquantina di scatenati biker ha lasciato uscire dai polmoni l'altra sera, martedì, quando dal porto di Piazza catena i partecipanti al Tour de Pance in gara per la notturna sulla Ponale sono scattati in direzione della prima galleria. Da lì, sintonizzati (?) e sincronizzati i cronometri via telefono è partita la quarta sfida del goliardico evento che sta radunando sempre più appassionati delle due ruote, sia artigianate sia lisce da strada. Diciamo subito che ha vinto Gabriele "Lele the Cannibal" Benoni (in sella ad una bici da strada!) davanti a Mirko "Mago G" Marchi e a Pawel "Ciclone" Kontrowicz, mentre Riccardo "Ricky" Oliari, vincitore della terza tappa alle Marocche, stavolta ha dovuto accontentarsi della medaglia di legno. Bene Rocco "Induron" Frizzi, settimo alle spalle di Silvio "El Verdurer" Duchi, mentre Giorgio "El Diabolo" Morandi, altro consigliere comunale rivano è giunto solamente ventiduesimo. Del giornalista preferiamo non parlare, basti dire che all'arrivo, visto lo stato d'allucinazione in cui versava, è stato ac-



colto dal dottor Mirante Marini per un controllo "lampo" dei battiti cardiaci. Tutto è tutti ok, però! Benoni, dunque, è sempre più al comando della classifica del Tour de Pance davanti al Ciclone Kontrowicz e al Verdurer in attesa di scatenare l'inferno in occasione della quinta tappa, la tremenda salita a Malga Grassi, in calendario sabato 22 luglio. Tornando alla Ponale va sicuramente segnalata la presenza di numerosi tifosi, tra cui un acciaccato Paolo Brida-

rolli, stoicamente reduce dal brutto incidente occorsogli proprio in bicicletta il 4 luglio mentre scendeva da Padaro, genitori, amici e parenti al tornante della Madonna di Pregasina, tutti ad applaudire e incitare neanche passasse il Gibo sul Bondone. Alla notturna sono arrivati anche biker da Rovereto, segno che il Tour è seguitissimo e sta raccogliendo sempre più adesioni. Insomma, lo chef Enrico ha creato davvero un... mostro! (c.l.c.)

Trentino 15 luglio 2006

Trentino, 21/7/2006

MOLINA DI LEDRO. Da qualche giorno, per i bikers che salgono da Riva lungo la Ponale, è meno pericoloso proseguire il percorso e raggiungere la valle di Ledro. E' infatti transitabile la nuova ciclabile, di circa un chilometro, che dalla zona artigianale della ex Collotta e Cis costeggia il torrente Ponale ed arriva nella centrale piazza Roma di Molina. Il nuovo tracciato consente di bypassare gli oltre due chilometri della pericolosa e trafficata statale ledrense dal bivio per Pre a Molina. Al capifoglio di S. Antonio a valle di Barcesino, la pista si innesta nella strada podereale dei Tonini che scende nella frazione. L'intervento è stato realizzato dalla Dinamicoop per conto del Servizio Ripristino Ambiente della Provincia, che ha



La nuova ciclabile

Completata la Pre-Molina: i bikers così evitano la statale Passata la Ponale, c'è un'altra ciclabile: e si pedala tranquilli

finanziato l'intero tracciato dalla dismessa strada del Ponale a Molina. Il progetto è stato redatto dal Comune di Molina del sindaco Franco Brighenti.

Per ridurre l'impatto, la nuova pista è stata contornata da aree verdi ed il torrente Ponale è stato attraversato da un artistico ponticello. Ora si procederà a sistemare la podereale dei Tonini. Continuano i lavori per realizzare il tratto di ciclabile lungo l'argine destro del Ponale, tra la piana di Poria, prima dell'abitato di

Biacesa, ed il ponte per Pregasina. La pista è stata predisposta per gran parte del tracciato, ma i lavori vanno un po' a rilento in quanto i camion per il trasporto del materiale sono costretti ad accedere solo dall'accesso a lato del ponte di Pregasina da dove, in retromarcia, devono percorrere diverse centinaia di metri fino al cantiere. La transibilità di questo tratto di pista è prevista nel tardo autunno, condizioni ambientali permettendo. Nella prossima primavera inizieranno i lavori per la prose-

cuzione della pista nella piana di Poria fino a Pre, dove si congiungerà con quella esistente dei Tonini. Da qui, come si accennava, il tracciato arriva a Molina.

Rimarranno inalterati i circa 800 metri del percorso storico della ciclabile, dalla dismessa strada per Pregasina, lungo la ex Ponale, al tunnel della nuova strada per la frazione rivana. E' al limitare della selvaggia forra del torrente Ponale. I bikers pedaleranno lungo il millenario collegamento tra il Garda e la valle di Ledro dove verranno salvaguardate le testimonianze di quell'antico periodo. Se non vi saranno imprevisti, dall'estate del prossimo anno gli appassionati del mountain bike disporranno di un percorso riservato da Riva al lago di Ledro. (a.cad.)

Trautino, 23 luglio 2006

Gardesana: Molinari frena

Tempi lunghi per il recupero della strada dismessa

RIVA. La marea montante del malumore dei responsabili del Comitato Giacomo Cis per quello che considerano un bidone immenso - la cancellazione all'ultimo momento della festa per il secondo anniversario della riapertura della Ponale utilizzando il relitto dismesso della Occidentale - ha finito per sfiorare anche l'amministrazione comunale, ritenuta «colpevole» di appoggiare in maniera piuttosto tiepida il secondo sogno di Bicio Di Stasio e compagnia: quello di arrivare almeno fino allo Sperone, e poi fino alla Casa della Trota, con un tracciato ciclo-pedonale, chiudendo attraverso il sentiero per il porto di Ponale l'anello con la strada dismessa di Pregasina, inclusa - sul fronte della cultura - la riapertura della Tagliata del Ponale, complesso di fortificazioni austriache che meriterebbe una migliore valorizzazione. Il sindaco Molinari non è d'accordo, ma suggerisce una più meditata e realistica valutazione della situazione. Primo: alla richie-



Il sindaco Molinari

sta di concessione del relitto della vecchia Gardesana, la provincia proprietaria del demanio stradale ha risposto con la concessione ad un albergatore della prima galleria da utilizzare come garage per le vetture. Secondo: il tratto da Sperone alla Casa della Trota ricade in comune di Molina, e quindi esula dal-

le competenze rivane. Ciò premesso il sindaco assicura una personale positiva valutazione delle richieste contenute nella mozione approvata nel novembre 2004 dall'unanimità dal consiglio comunale, anche se considera leggermente problematica l'organizzazione di concerti ed incontri culturali su quello che dovrebbe diventare il completamento del percorso lungolago, ormai sviluppato da Torbole a piazza Catena (e dalla prossima primavera allungato fin sotto la casa Rossa, alla prima galleria). Però l'unica strada percorribile, secondo il sindaco, è quella della ricerca di un accordo con la provincia - Beni culturali e patrimonio - secondo tempi che la vicenda della Ponale insegna quanto siano lunghi. Per arrivarci occorre far maturare a Trento la convinzione sulla po- itività dell'operazione, accettando - per difficile che possa essere - di confrontarsi con chi la pensa diversamente ed ha il coltello dalla parte del manico.